



## SCAFFALE|2

# Le matrisoske della Camargue

Un giallo intrecciato così finemente e così strettamente che non vedi via d'uscita, un inno alla bellezza della Camargue, un elogio alla cultura di quel luogo così speciale da non esser apprezzato da tutti, un trattato di usi e costumi dei manadier, un approfondimento delle persecuzioni religiose del Settecento; tutto questo e molto di più è il thriller "La cappella dei penitenti grigi" (Nord) di due scrittori italiani Maurizio Lanteri e Lilli Luini. Il libro sbalotta il lettore in un'altalena tra passati e presente, tra il Settecento, la seconda guerra mondiale e la contemporaneità di Discovery Channel. Tutto nel romanzo arpiona chi si fa affascinare dal titolo e dall'inquietante copertina perché già dalle prime pagine la suggestiva storia di Isabeau e Jullian, amanti contrastati del 1730, e l'ambiguità della bella Fabienne non lasciano scampo a chi si avventura nella vicenda che ruota attorno ad una Cappella antica di Aigues Mortes, la Cappella della Confraternita dei Penitenti Grigi. Il giallo è costruito sapientemente da due maestri dell'intreccio e dei cambi di scena a sorpresa con una vicenda che, come le matrisoske, nasconde altre storie che si moltiplicano senza dare tregua al lettore che, avido di sapere, ansima nel tentare di raggiungere il bandolo della matassa e scoprire i tanti misteri celati nei sotterranei della Cappella di Aigues Mortes. Un thriller da assaporare che svela due nuovi talenti della narrativa internazionale.

**ANNALISA STANCANELLI**

